SEDE DI VICENZA
CDL EIA & CDL EIMI
PROF. GIORGIO
MION

ECONOMIA E CONTABILITÀ D'IMPRESA (9 CFU)

LA VALUTAZIONE DELLE OPERAZIONI PLURIENNALI



LE OPERAZIONI PLURIENNALI₁

Le operazioni pluriennali riguardano **investimenti in attesa di realizzo** (*presumibile nel corso di svariati periodi*) in **fattori pluriennali singoli** o, più frequentemente, in **combinazioni produttive** cioè sistemi di fattori a lento ciclo di utilizzo costituenti la dotazione strutturale di un'ASA



alle operazioni pluriennali si attribuisce valore in forza della previsione di effettiva 'chiusura' del circuito operativo a cui partecipano (circuiti a correlazione indiretta)

Utilità in termini economici elo tecnici che NON sarà elo tecnici che lutilizzabille in

Componente di Re





Elemento attivo di Ce



Utilità economica che si ritiene fondatamente sfruttabile in futuro





LE OPERAZIONI PLURIENNALI₂

 Di norma, i fattori oggetto di valutazione fanno parte di combinazioni produttive



dotazione strutturale di un'ASA

 La correlazione indiretta lega il complesso produttivo unitario con la massa di disinvestimenti (passati e futuri)



valutazione unitaria e sistemica

NB - esistono anche fattori pluriennali **non** partecipanti a specifiche combinazioni produttive (fattori comuni, accessori, ecc.): anche per essi <u>la logica valutativa in generale non muta</u>

LE OPERAZIONI PLURIENNALI₃

• Le operazioni pluriennali in corso alla fine del periodo possono essere

Combinazioni produttive in corso di realizzazione

Combinazioni produttive in funzionamento

Danno luogo alla valutazione
(e successiva rilevazione) delle

costruzioni in economia,
rettifica indistinta dei costi sostenuti per la
realizzazione interna della combinazione
produttiva

Danno luogo alla valutazione
(e successiva rilevazione) delle **quote di ammortamento**,
costo di competenza da attribuire all'esercizio
in chiusura per la combinazione produttiva

in ogni caso, la loro valutazione, nell'ottica del principio di economicità, è proiettata verso l'utilità futura

LE OPERAZIONI PLURIENNALI4

in ogni caso, la loro valutazione, nell'ottica del principio di economicità, è proiettata verso l'utilità futura

Ciò significa che l'ordine logico nella valutazione precede e sovverte l'ordine cronologico di rilevazione contabile

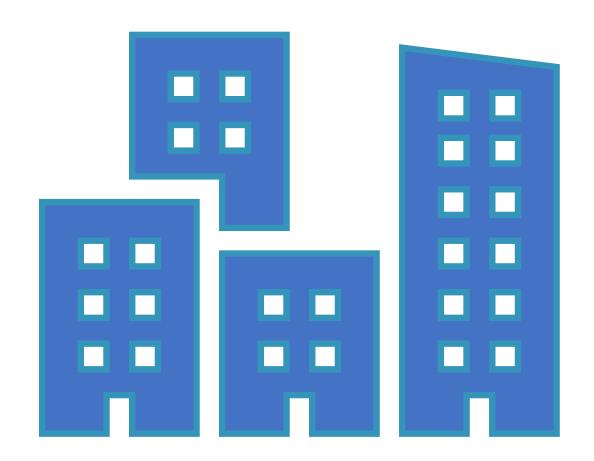
 Dunque, quando si valutano le operazioni pluriennali (costruzioni in economia o quote di ammortamento) si determina logicamente il

valore del/degli elemento/i patrimoniale/i attivo/i e, <u>come conseguenza</u>, il componente che deve contribuire alla determinazione del Re

Valore 'sospeso' che diverrà costo di competenza degli esercizi futuri

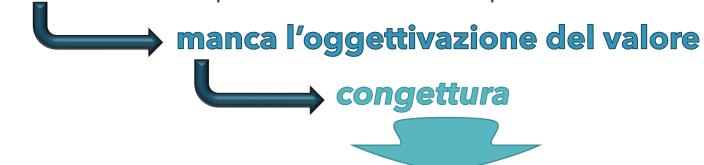
LE COSTRUZIONI IN ECONOMIA

LA VALUTAZIONE
DELLE OPERAZIONI
PLURIENNALI



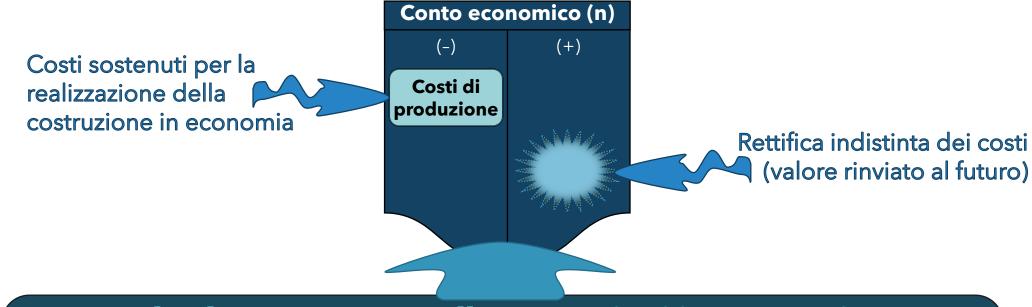
LE COSTRUZIONI IN ECONOMIA₁

• combinazioni produttive - o loro parti - realizzate all'interno dell'impresa



Il valore assegnato alle costruzioni in economia (rettifica indistinta dei costi) si riverbera sulla gestione futura in termini di quote di ammortamento

LE COSTRUZIONI IN ECONOMIA₂



Il valore assegnato alle costruzioni in economia (rettifica indistinta dei costi) si riverbera sulla gestione futura in termini di quote di ammortamento

LE COSTRUZIONI IN ECONOMIA₃

• In forza del loro effetto futuro, la valutazione delle costruzioni in economia prevede la determinazione di un fondamentale valore limite

valore ammortizzabile in futuro



somma delle massime quote di ammortamento sopportabili in futuro in quanto stima della residua utilità potenziale dell'intera combinazione produttiva (= valore del/degli elemento/i attivo/i patrimoniale/i)



LE COSTRUZIONI IN ECONOMIA₄

• Il valore di presunto realizzo indiretto (VPRI) è determinato guardando alla **correlazione indiretta** che lega negli anni l'investimento (in fattori a l.c.u.) con un'ampia massa di disinvestimenti

Periodo di economico sfruttamento della combinazione (vita utile)

Termine della vita utile

- + Σ ricavi futuri di vendita dei prodotti ottenibili nell'intera vita utile della combinazione produttiva
- Σ costi futuri diretti (industriali e commerciali) per ottenere i volumi produttivi di cui si è ipotizzata la vendita
- Σ quota di costi comuni futuri (amministrativi, fiscali, finanziari, ...)
 astrattamente attribuibile all'ASA
- + Valore di presunto realizzo conseguibile alla dismissione della combinazione produttiva allestita
 - Costi da sostenere per lo smantellamento dei fattori produttivi facenti parte della combinazione produttiva

LE COSTRUZIONI IN ECONOMIA₅

• Valore teorico di riferimento è il **VPRI** ... tuttavia, la sua natura congetturata, tuttavia, impone di considerare anche le





Valore di mercato

di una combinazione produttiva analoga a quella realizzata (quanto costerebbe ad un concorrente riprodurre la stessa combinazione produttiva o sue parti?)

Costo di produzione

di allestimento della combinazione produttiva pronta per funzionare (quanto costa all'impresa realizzare la combinazione produttiva e le sue parti?)

Il VPRI non è, dunque, necessariamente il valore da assegnare, bensì il valore-limite da non oltrepassare!

LE COSTRUZIONI IN ECONOMIA₆

NB La valutazione delle costruzioni in economia (e, in generale, dei fattori pluriennali) è sempre una **valutazione unitaria** che guarda alla **combinazione produttiva** come un **sistema unitario**



il **VPRI** può essere determinato solo facendo riferimento a tale unitarietà, perché sintesi delle future condizioni di funzionamento che condurranno ad una massa di disinvestimenti



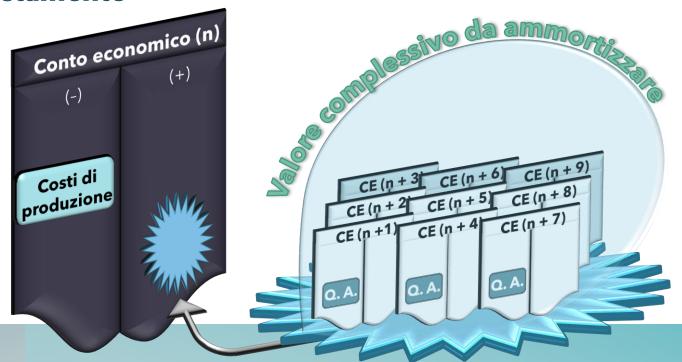
valore di mercato e costi di produzione sono, invece, parametri che possono essere analizzati anche per singole 'parti' della combinazione produttiva



tuttavia, per operare un confronto valido con il VPRI, è necessario **ricomporre tali parametri in un valore che esprima sinteticamente le (migliori) condizioni produttive interne ed esterne** per scegliere attentamente il valore massimo da rinviare al futuro (= future quote di ammortamento)

LE COSTRUZIONI IN ECONOMIA₇

- Se la costruzione in economia si conclude entro un solo periodo
 - Il valore complessivo attribuito al fattore realizzato in economia coincide con il valore della rettifica indistinta dei costi iscritta nel conto economico durante l'assestamento



LE COSTRUZIONI IN ECONOMIA8

- Se i lavori di costruzione in economia si prolungano per diversi periodi
 - Alla fine di ogni periodo di costruzione, la valutazione viene effettuata prevedendo il funzionamento del fattore produttivo durante la sua intera vita utile

Valutazione unitaria e sistemica della combinazione produttiva (economico sfruttamento futuro)

- Solo in funzione di tale scelta (valore massimo da rinviare agli esercizi di economico sfruttamento della combinazione produttiva) è possibile poi compiere la scelta sul valore sospeso alla fine di ogni periodo
 - Tale scelta ha come priorità quella di preservare la vitalità economica nel periodo di sfruttamento della combinazione produttiva, ma non trascura di considerare anche le condizioni dei futuri periodi di costruzione del fattore pluriennale

LE QUOTE DI AMMORTAMENTO

LA VALUTAZIONE
DELLE OPERAZIONI
PLURIENNALI



LE QUOTE DI AMMORTAMENTO₁

• combinazioni produttive in fase di funzionamento (ed aventi ancora funzionalità residua in futuro)

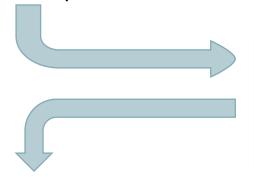
Determinazione del costo di competenza dell'esercizio

congettura

Applicando correttamente il principio di economicità, la congettura riguarda il costo rinviabile agli esercizi futuri (quote di ammortamento future) e, come conseguenza, il valore di competenza dell'esercizio in chiusura

LE QUOTE DI AMMORTAMENTO₂

• Dunque, anche nella determinazione delle quote di ammortamento l'ordine logico (di determinazione) è rovesciato rispetto all'ordine cronologico (di rilevazione contabile)



di fatto, l'**oggetto di valutazione** è l'**elemento attivo patrimoniale** (= valore residuo della combinazione produttiva/fattore pluriennale)

Valutando un valore da sospendere al futuro, dunque, ancora una volta il valore limite è il Valore di Presunto Realizzo Indiretto (massime quote di ammortamento sopportabili in futuro), validato dal confronto con il valore che esprime la residua capacità produttiva della combinazione produttiva

LE QUOTE DI AMMORTAMENTO₃

 Analogamente a quanto già visto per le costruzioni in economia, la valutazione di una combinazione produttiva funzionante è sempre una valutazione unitaria che la guarda quale sistema unitario



il **VPRI** può essere determinato solo facendo riferimento a tale unitarietà, perché sintesi delle future condizioni di funzionamento che condurranno ad una massa di disinvestimenti



valore di mercato e **costi di produzione** sono, invece, parametri che possono essere analizzati anche per singole 'parti' della combinazione produttiva, tenendo conto della produttività residua di quest'ultima



tuttavia, per operare un confronto valido con il VPRI, è necessario **ricomporre tali parametri in un valore che esprima sinteticamente le (migliori) condizioni produttive residue** per scegliere attentamente il valore massimo da rinviare al futuro (= future quote di ammortamento)

LE QUOTE DI AMMORTAMENTO₄

VPRI

(stima delle condizioni di futuro sfruttamento della residua funzionalità della combinazione produttiva)

Valore esprimente le condizioni produttive residue

(ottenuto guardando a valore di mercato e costo storico parametrati rispetto alle condizioni produttive residue)

Scelta del massimo valore rinviabile al futuro

(= valore dell'elemento attivo patrimoniale)



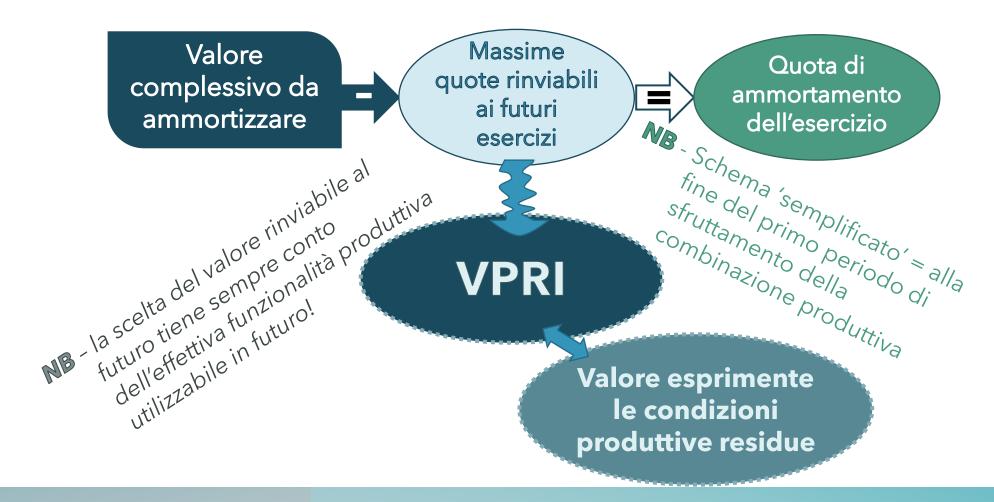
per conseguenza ...



Determinazione del costo di competenza

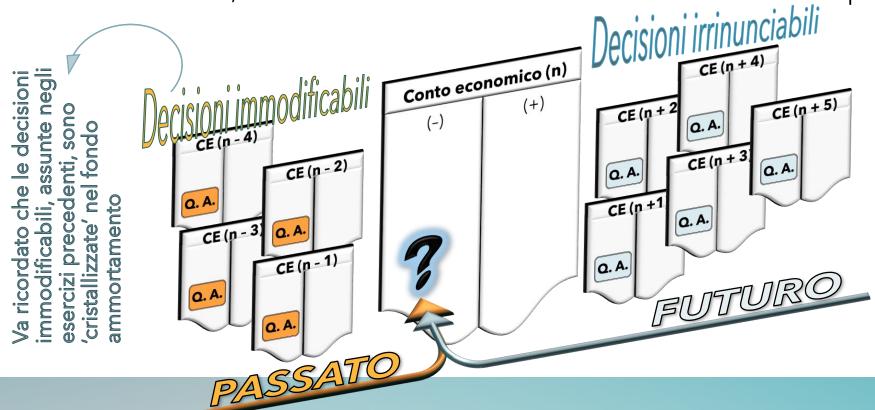
(= quota di ammortamento) come valore NON rinviabile al futuro

LE QUOTE DI AMMORTAMENTO₅



LE QUOTE DI AMMORTAMENTO₆

Alla fine di un periodo intermedio nella vita utile della combinazione produttiva, la scelta della quota di ammortamento è subordinata alla previsione delle massime quote di ammortamento future, ma è condizionata anche dalle scelte effettuate in passato



LE QUOTE DI AMMORTAMENTO,

